

ALLUVIONE A MODENA

PIOGGE MOLTO ELEVATE ALL'ORIGINE DELLA PIENA DEL SECCHIA

Il 19 gennaio 2014 una breccia nell'argine del fiume Secchia ha causato un'alluvione in provincia di Modena. Di seguito riportiamo una breve sintesi dell'evento meteo all'origine dell'emergenza.

Nel periodo compreso tra giovedì 16 e domenica 19 gennaio 2014 il territorio regionale dell'Emilia-Romagna è stato interessato da una situazione meteorologica prolungata di tempo perturbato. La configurazione meteorologica è stata dominata dalla presenza di una profonda saccatura sul Mediterraneo occidentale, che alimentava il transito sul nostro territorio di impulsi successivi di precipitazioni.

Le correnti umide sono risultate temperate e hanno prodotto delle piogge diffuse, spesso a carattere di rovescio, con intensità anche superiori a 20 mm/ora, distribuite in tre impulsi molto ravvicinati. Solo in minima parte e sulle cime più alte si sono avute nevicate, ma di scarsa entità (l'altezza dello zero termico è risultata compresa tra 1500 e 2000 metri). Le piogge hanno interessato principalmente i crinali delle province da Piacenza a Bologna, dove i quantitativi complessivi dei quattro giorni sono risultati quasi ovunque superiori a 250 mm, con alcune punte massime superiori a 400 mm, come nelle stazioni di Lagdei e Civago (figura 1).

Gli impulsi successivi di pioggia hanno prodotto una successione ravvicinata di incrementi di livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i corsi d'acqua dei bacini centro-occidentali, generando onde che propagandosi verso valle nelle sezioni arginate hanno formato un unico colmo di piena, con superamento della soglia di criticità 2 lungo i tratti vallivi dei fiumi Enza, Secchia, Panaro e Reno, che sono risultati quelli maggiormente interessati dall'evento.

In particolare sul fiume Secchia, tra le sezioni di Ponte Alto e Ponte Bacchello, nella mattina del giorno 19 si è aperta una breccia arginale in destra che ha fatto tracimare le acque di piena del Secchia nella pianura circostante, allagando i territori comunali e i centri abitati della bassa modenese tra il Secchia e il Panaro. La breccia è stata richiusa nelle prime ore del giorno 21. Va sottolineato che la pioggia di questo evento si è andata a sommare a quella caduta nel 20 giorni precedenti, raggiungendo un valore totale che in alcuni punti è dell'ordine di 1400 mm in un mese. Questi quantitativi sono assolutamente fuori dalla norma per il periodo (dal 20 dicembre al 20 gennaio), sia per quantità, sia per il carattere temporalesco che in più momenti li ha caratterizzati.

Le piogge hanno quindi determinato lo stato di imbibizione e di sollecitazione dei corpi arginali, che negli ultimi 30 giorni sono stati interessati da eventi di piena dello stesso ordine di grandezza (piena del 26-27 dicembre 2013 e piena del 4-5 gennaio 2014) come evidenziato nel grafico di figura 3.

a cura di Sandro Nanni, Servizio IdroMeteoClima, Arpa Emilia-Romagna

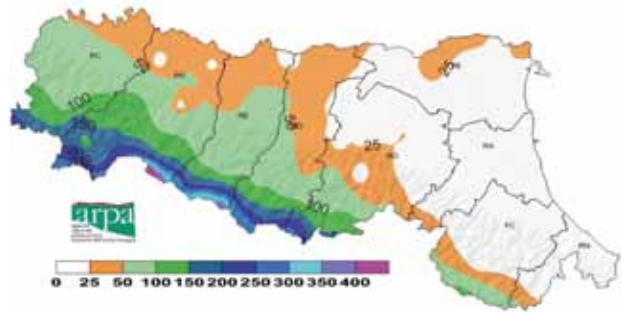


FIG. 1 - Precipitazioni (mm) relativa al periodo 16-19 gennaio 2014.

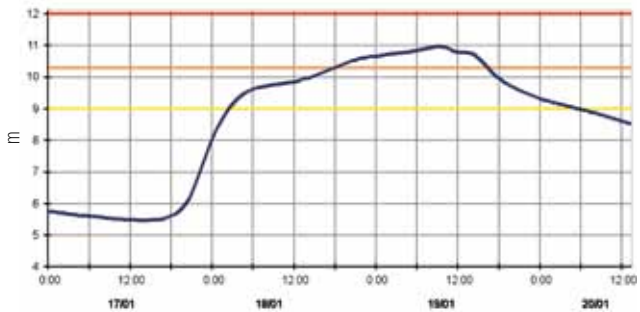


FIG. 2 - Livelli del Secchia a Ponte Bacchello. Il cambio di pendenza registrato la mattina del 19 gennaio mostra l'inizio della tracimazione arginale verificatasi a monte in località San Matteo nel comune di Bastiglia.

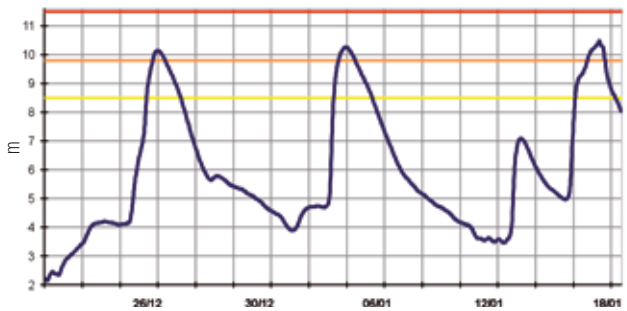


FIG. 3 - Successione delle piene verificatesi sul fiume Secchia negli ultimi 30 giorni (livelli a Ponte Bacchello).



FOTO: PROTEZIONE CIVILE EMILIA-ROMAGNA